

Morgongiori. «Siamo troppo piccoli e così viene negato il diritto ad essere rappresentati in consiglio provinciale»

Collegielettorali, proteste anche in Marmilla

Il sindaco Renzo Ibba critica l'accorpamento di tre paesi con il collegio di Marrubiu

MORGONGIORI. Collegi elettorali per le prossime elezioni provinciali nell'occhio del ciclone. E la protesta, dopo le prime perplessità, ora dilaga e i malumori attraversano un po' tutti i territori. Stavolta è infatti il turno della Marmilla.

Se al presidente Pasquale Onida arriva l'interrogazione del consigliere Alessandro Murana circa lo sfioramento del parametro relativo alla popolazione nei collegi di Cabras e Bosa, il sindaco di Morgongiori Renzo Ibba le sue osservazioni le invia direttamente all'assessore agli Enti locali e al presidente della commissione autonomia del consiglio regionale.

La reprimenda di Renzo Ibba è relativa all'inserimento di Morgongiori, unitamente a Pompu e Siris — altri due paesi della Marmilla —, nel collegio di Marrubiu che a suo dire «nulla c'azzecca». Per tutta una serie di indicatori. «Si tratta di una previsione palesemente illegittima ed ingiusta che risulta fortemente pregiudizievole per i diritti politici e rappresentativi della comunità di Morgongiori e pertanto se ne chiede l'immediata revoca con la conferma della composizione del collegio di Ales di



cui Morgongiori fa parte unitamente ai comuni di Ales, Gonnostramatz, Baressa, Sini, Gonnoscodina, Simala, Pau, Curcuris e Baradili», esordisce Ibba.

Questo perché tra i criteri per la composizione dei collegi elettorali la legge regionale ha individuato la coerenza del bacino territoriale con riguardo alle caratteristiche economico-sociali e storico-culturali; quindi la continuità territoriale e l'omogeneità delle dimensioni demografiche. Criteri che non sa-



Renzo Ibba sindaco di Morgongiori

rebbero in alcun modo rispettati con l'inclusione di Morgongiori nel collegio di Marrubiu, fa osservare Renzo Ibba.

Se da un lato Marrubiu, appartenente al Campidano di Oristano, conta infatti quattromila 960 abitanti ed un tessuto fatto di piccole e medie imprese, Morgongiori coi suoi 890 abitanti, Siris con 240 e Pompu con 300, appartengono invece alla regione storica della Marmilla, caratterizzata da gravi fenomeni di spopolamento, invecchia-

mento della popolazione, disoccupazione e assoluta mancanza di occasioni di lavoro. Insomma, realtà differenti che nulla hanno a che spartire anche dal punto di vista dei problemi.

«Va da sé che la conferma del collegio comporterebbe la grave violazione dei diritti politici e della rappresentanza istituzionale dei tre comuni che sarebbero sostanzialmente privati della possibilità di eleggere un proprio rappresentante in seno al consiglio provinciale stante la sproporzione tra la disponibilità di voti, di contatti e di rapporti umani, di cui può godere un candidato, residente a Marrubiu, rispetto ad uno di Morgongiori, Siris o Pompu» osserva Ibba.

Da qui la richiesta di revoca della bozza di ripartizione diramata dall'assessore regionale agli Enti locali e la conferma della composizione del collegio elettorale di Ales. Anche e soprattutto perché in esso sarebbero soddisfatti i requisiti di legge e di un territorio, caratterizzato da intima omogeneità, che in questi anni ha effettuato scelte politiche e amministrative che meriterebbero riscontro anche nella composizione dei collegi provinciali.

Tigellio Sebis